

FAUNA SELVATICA



Il tasso Torquato allevato al Canc

Ama la famiglia allargata Il tasso costruisce i condomini del sottoterra

IVREA

Con la loro mascherina striata e acuminatissime unghie, hanno ispirato niente meno che Wolverine degli X-men. Maloro, i tassi, non sono animali affatto agitati né aggressivi: sono mansueti, vivono in una specie di condominio multifamiliare e conducono una vita senza tante pretese, anzi, verrebbe da dire quasi casalinga. Il tasso europeo, diffuso in tut-

ta la penisola eccezion fatta per le isole, appartiene alla famiglia dei mustelidi, esattamente come i furetti, ma ben più grosso: lungo anche un metro, altro 25-30 centimetri, può arrivare a pesare anche 17 chili. E come tutti i mustelidi esce principalmente, a caccia, di notte. «Sono animali crepuscolari-notturni - spiega la veterinaria Mitzy Mauthe von Degerfeld, responsabile del Canc, Centro animali non con-

venzionali di Grugliasco - che durante l'inverno, nelle nostre zone con un clima ancora piuttosto mite, invece di entrare completamente in letargo subiscono un rallentamento metabolico: dimagriscono arrivando a perdere anche la metà del peso, dando fondo alle riserve di grasso messe su nella bella stagione. A fine inverno iniziano a uscire, ma sono spesso molto deboli e addormentati ed è questo, purtroppo, il mo-

mento in cui vengono investiti dagli automobilisti. In quelle settimane da noi al Canc ne arrivano anche 2-3 al giorno».

Il tasso è un animale con uno stile di vita davvero particolare: costruisce un sistema di cunicoli molto articolato per cui si entra da un buco - l'ingresso - per arrivare a profondità anche di un metro e mezzo, dove si trova una camera principale di forma ellissoidale rivestita di foggiate, muschio e rami, molto accogliente. Questa camera è collegata con un sistema di gallerie ad altre camere di altri gruppi famigliari, il tutto arieggiato da sfatatoi che arrivano fino alla superficie. «Sono animali gregari che hanno una grandissima cura per la propria tana - continua Mauthe von Degerfeld - basti pensare che questa "coperta" di foglie con cui rivestono la ca-

mera viene portata fuori a prendere aria nelle giornate in cui c'è un bel sole. E poi hanno un'intensa vita di gruppo, non sono mai soli. Mi piace pensare che vivano in una specie di condominio».

E sono anche monogami: un compagno, o compagna, è per la vita. «Nel gruppo c'è una gerarchia, per cui si accoppiano solo le coppie dominanti. Hanno una gestazione molto breve di 7 settimane e partoriscono da 1 a 5 cuccioli, verso inizio primavera. Cuccioli che nascono completamente glabri e che solo dopo 4-5 settimane aprono gli occhi. Lo svezzamento dura anche 5 mesi, ma per loro non è un problema: proprio per questa vita comunitaria che fanno, la madre riesce spesso a uscire per cacciare e le altre femmine la aiutano nella gestazione».

Il tasso mangia di tutto, è un onnivoro. Non disdegna cereali, frutti, erbe fresche - soprattutto se non ha molto da bere - lombrichi, topi, talpe, piccoli rettili e se trova delle carogne le mangia senza problemi. «Ha una particolare convivenza con la volpe - sottolinea Mauthe von Degerfeld - e capita che condividano la stessa tana. Il tasso, molto domestico, la tiene pulita e la volpe, gli lascia i resti delle prede in omaggio». Il tasso non è aggressivo ma sa difendersi molto bene. «Quando dobbiamo curarli si appallottolano come ricci, ma se li tocchi si difendono con unghie e denti. Quando li alleviamo invece, come è accaduto per Torquato, Imu, Tasi, Tari e Iva, è stata un'impresa separarcene. Dobbiamo metterli in atto un vero e proprio distanziamento, disabituandoli alla nostra presenza».

VANESSA VIDANO